



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME

Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

2012: come ogni anno questa pagina è l'occasione per riportare un breve consuntivo dell'attività della Sezione e alcune brevi considerazioni.

La nostra Sezione è più che mai attiva, il numero dei Soci, nonostante tutto, è in lieve aumento, l'attività alpinistica ed escursionistica è stata notevole con una buona partecipazione di Soci e simpatizzanti, a questi si devono aggiungere altri incontri sociali che hanno consentito una sempre più profonda aggregazione tra i nostri associati.

Liburnia, la nostra rivista, grazie al continuo impegno di Franco Laicini e Silvana Rovis è più che mai apprezzata, sia per le nostre storie, sia per articoli di scrittori ben conosciuti in ambito alpinistico.

Il Rifugio, il nostro gioiello anche perché abbellito dalla presenza della bandiera fiumana, grazie pure all'ottima conduzione degli attuali gestori, è un punto di attrazione non solo per i Soci della nostra Sezione, ma anche per tanti alpinisti attratti dalla bellezza del paesaggio che lo circonda.

Mantenere il Rifugio con il necessario decoro è tuttavia per la Sezione un notevole onere; ogni anno è necessario intervenire con lavori di manutenzione sia ordinari che straordinari, il cui costo è spesso incompatibile con le nostre scarse risorse finanziarie. Lo scorso anno era stato chiesto ai Soci qualche contributo per i lavori effettuati al Rifugio per renderlo più accogliente ed adeguarlo alle attuali norme; purtroppo la risposta è stata assai scarsa.

Da diversi anni il Consiglio Direttivo, già con la presidenza di Tomaso Millevoi, si era impegnato per il riconoscimento ufficiale della Particolarità della Sezione e per far approvare dalla Sede Centrale un nuovo Statuto con alcune norme in deroga all'ordinamento generale del CAI (la possibilità di non essere assoggettati a scioglimento coatto in relazione al numero dei soci e di consentire ai soci aggregati di accedere alle cariche sociali interne della Sezione) che, approvate dall'Assemblea Straordinaria del 2007 a Santa Fosca, avrebbero consentito di operare più facilmente per il raggiungimento delle nostre finalità istituzionali.

Stimolati anche dalle parole che Roberto Martini e di Goffredo Sottile, rispettivamente Presidente e Vicepresidente Generale del CAI, hanno avuto nel corso della nostra Assemblea dello scorso anno, anche l'attuale Consiglio Direttivo ha continuato ad operare in questa direzione, riuscendo finalmente ad ottenere quanto fortemente voluto.

Il 27 gennaio 2012 il Comitato Direttivo Centrale (CDA) ha deliberato che:

“la Sezione di Fiume è Sezione particolare del Club Alpino italiano”;

e il 30 marzo successivo ha deliberato la possibilità per la Sezione di Fiume di derogare a quanto disposto dagli artt. 11 e 83 del Regolamento generale, consentendo di riproporre alla sede centrale il nostro statuto con riportato all'art. 5 che:

- i Soci aggregati possono accedere alle cariche sociali della Sezione solo se non rivestono ruoli istituzionali presso le Sezioni di appartenenza; hanno diritto di voto alle Assemblee sezionali con la sola esclusione dell'elezione del Delegato sezionale. Qualora un socio aggregato venga eletto alla

carica di Presidente della Sezione, sarà tenuto, all'atto dell'accettazione della carica, ad assumere la figura di Socio ordinario;

e all'art. 38 che:

- la Sezione non è soggetta a scioglimento qualora il numero dei soci dovesse scendere al di sotto del limite minimo di 75 iscritti.

Siamo ora in attesa dell'accettazione dello Statuto da parte degli Organi Centrali.

Che il prossimo 2012 ci tenga tutti uniti attorno alla nostra Sezione.

E' questo l'augurio di tutto il Consiglio Direttivo